



Parco  
Fluviale

SARCA

# Invasioni vegetali

un problema da conoscere

**SPECIE ALIENE INVASIVE**

# Cosa sono le specie aliene invasive?

Da sempre l'uomo ha trasportato, spostato, introdotto specie animali e vegetali in luoghi lontani dalla loro origine, **accidentalmente o volontariamente**.

Di queste specie **ALIENE** (o **alloctone**), alcune sono diventate importanti per la nostra salute e alimentazione (pomodoro, mais, patata...), altre non si sono adattate e sono scomparse, altre ancora si sono diffuse enormemente (robinia, ailanto).

Le specie aliene sono considerate **INVASIVE** solo quando si diffondono a tal punto da causare serie conseguenze sugli ecosistemi naturali e sulle attività umane.



## *Specie in movimento*

Gli spostamenti delle specie sono un fenomeno mondiale che va intensificandosi.

Tuttavia solo una parte di esse, arrivando in una nuova destinazione, riesce a scardinare gli equilibri locali.

# Specie invasive vegetali

## quali sono le loro strategie di diffusione?

- si propagano molto facilmente e crescono rapidamente
- spesso non trovano antagonisti naturali e sono competitive verso le specie locali
- sono favorite da alcune pratiche o attività umane

## perché dovrebbero interessarti?

### perché provocano

- **impatti economici:** per ripristinare la biodiversità locale i costi sono spesso altissimi (nella sola Unione Europea sono stimati in 12 miliardi di euro annui complessivi)
- **impatti sociali:** alcune specie creano danni alla salute umana e animale
- **impatti ecologici:** alcuni ambienti naturali vengono irrimediabilmente alterati

## cosa puoi fare?

**Per contrastare le specie aliene invasive è indispensabile il supporto dell'intera società. Ogni cittadino può contribuire adottando comportamenti responsabili:**

- scegliere per il giardino specie ornamentali indigene piuttosto che esotiche
- scegliere nuove presenze e collaborare, ove possibile, al recupero degli ambienti naturali
- evitare brusche scoperture in caso di tagli nei boschetti ripariali
- non lasciare terreno scoperto a seguito di movimento terra



Estirpazione di Senecione africano



Bosco di ailanto tra olivi e lecceta

UNA REGOLA  
PER TUTTI:

**PREVENIRE  
È MEGLIO!**

Ovvero non favorire  
in alcun modo la diffusione  
delle specie invasive

# BALSAMINA GHIANDOLOSA

*(Impatiens glandulifera)* dall' Himalaya

## *come riconoscerla?*

Pianta erbacea annuale, alta fino a 2 m, con fiori rosa molto vistosi. Invade soprattutto le rive dei corsi d'acqua e i terreni umidi e pianeggianti grazie ai suoi semi scagliati lontano.

## *quali impatti?*

- riduce la biodiversità, formando popolamenti molto densi che sostituiscono la vegetazione originaria;
- può facilitare i fenomeni erosivi sul suolo scoperto, dopo la scomparsa dei suoi fusti in autunno.

## *come contenerla?*

- sfalciare o sradicare le piante prima che i semi giungano a maturazione
- non spostare la terra in cui cresce, in quanto veicolo di semi
- eliminare gli scarti correttamente, accumulandoli e lasciandoli seccare

*È inclusa nell'elenco di specie invasive di rilevanza unionale (reg.UE 2017/1263)*



# ALBERO DELLE FARFALLE

*(Buddleja davidii)* dalla Cina

## *come riconoscerla?*

È un arbusto importato a scopo ornamentale, che fiorisce in estate con numerose pannocchie dense di piccoli fiori violetti (o più raramente bianchi). È impollinata da molte specie di farfalle, da cui il nome comune. Affida la dispersione dei numerosissimi semi al vento e dall'acqua, ma si propaga anche per frammenti di fusto e radici. Forma estese colonie soprattutto lungo i corsi d'acqua.

## *quali impatti?*

- riduce la biodiversità, formando popolamenti molto densi che sostituiscono la vegetazione originaria;
- intacca anche rocce e manufatti con il robusto apparato radicale.

## *come contenerla?*

- tagliare o sradicare le piante prima che i semi giungano a maturazione
- non spostare la terra in cui cresce, in quanto veicolo di semi
- eliminare gli scarti correttamente, accumulandoli e lasciandoli seccare



# AILANTO

*(Ailanthus altissima)* dalla Cina

## come riconoscerla?

È un albero caducifoglio introdotto in Europa per scopi ornamentali, poi favorito anche per scopi produttivi. Le grandi foglie composte hanno odore molto sgradevole se stropicciate. È ottima colonizzatrice, rapida nella crescita e resistente alle avversità. Si diffonde ovunque: boschi, fabbricati, incolti, scarpate, zone rurali, sia per seme che per polloni radicali.

## quali impatti?

- trasforma il paesaggio e riduce la biodiversità, eliminando la vegetazione originaria anche per la capacità delle radici di rilasciare nel suolo sostanze tossiche;
- con l'apparato radicale può destabilizzare rocce, marciapiedi, manufatti e strutture sotterranee.

## come contenerla?

- evitare il taglio, che stimola la crescita di nuove piantine
- estirpare le piantine nate da seme nelle prime fasi di sviluppo
- per le piante più grandi, informarsi presso la locale Stazione Forestale



# VERGA D'ORO DEL CANADA

*(Solidago canadensis)* dal Nordamerica

## come riconoscerla?

È una pianta erbacea perenne alta fino a 2 m, dalla fioritura giallo intenso. Molto simile è la verga d'oro maggiore (*S.gigantea*) che condivide gli stessi ambienti.

Si diffonde soprattutto tramite i numerosissimi semi, formando fitti insediamenti su terreni incolti, siti umidi disturbati, rive dei corsi d'acqua.

## quali impatti?

Riduce la biodiversità, formando popolamenti molto estesi e densi che sostituiscono la vegetazione originaria nelle aree vicine ai fiumi; anche queste specie sono in grado di immettere nel suolo sostanze in grado di inibire la crescita di altre piante.

## come contenerla?

- sfalciare o sradicare le piante prima che i semi giungano a maturazione
- non spostare la terra in cui cresce, in quanto veicolo di semi
- eliminare gli scarti correttamente, accumulandoli e lasciandoli seccare



## A CHI RIVOLGERSI PER APPROFONDIMENTI E INFORMAZIONI

Uff. Biodiversità e Rete Natura 2000

Tel. 0461 497885 - serv.aappss@provincia.tn.it

Parco Fluviale Sarca:

Tel. 0464 583557 - reteriserve@bimsarca.tn.it



*Il Parco Fluviale Sarca ringrazia per la preziosa collaborazione scientifica il Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento - Uff. Biodiversità e Rete Natura 2000*

Testi: Giuliana Pincelli, Micaela Deriu (PFS); Foto: archivio PFS, M. Pietrogiovanna. Stampa: Grafica 5 - Arco

Della stessa collana trovi il  
depliant monografico sul Poligono  
del Giappone: richiedilo presso  
i nostri uffici o scaricalo dal sito  
[parcofluvialesarca.tn.it](http://parcofluvialesarca.tn.it)



ente capofila



enti finanziatori



Comunità Alto Garda e Ledro



COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

Fanno parte del Parco fluviale Sarca i seguenti comuni: Arco, Bleggio Superiore, Bocenago, Borgo Lares, Caderzone Terme, Carisolo, Cavedine, Comano Terme, Drena, Dro, Fivavé, Giustino, Madruzzo, Massimeno, Nago-Torbole, Pelugo, Pinzolo, Porte di Rendena, Riva del Garda, San Lorenzo Dorsino, Sella Giudicarie, Spiazolo, Stenico, Strembo, Tione di Trento, Tre Ville, Valle Laghi